

## SOLIDARIETÀ

## Un anno di «missione» con l'Ordine di Malta

APPUNTAMENTO ANNUALE all'Ordine di Malta venerdì, alle ore 10. Il «gran priore» di Napoli e Sicilia, Frà Antonio Nesci, coadiuvato dal «ricevitore» del Gran Priorato, Frà Fabio Curcio Rubertini, e dal «cancelliere», Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona farà il bilancio delle attività svolte, presso la sede dell'Ordine di Malta, in via del Priorato 17, e nell'occasione illustrerà i programmi futuri.

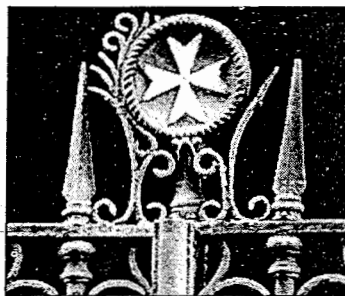
«L'Ordine di Malta - è spiegato in una nota - non è solo un'istituzione sovrana di diritto internazionale, o il quarto più antico Ordine religioso della Chiesa Cattolica. È anche una moderna ed efficiente istituzione di solidarietà internazionale. "Cavalieri", "dame" e "donati", e volontari napoletani, coadiuvati da personale di alto profilo professionale composto da medici, infermieri, ausiliari paramedici e collaboratori, si dedicano, quotidianamente, all'assistenza dei poveri, degli ammalati e degli appartenenti in genere al mondo della sofferenza».

Infatti, l'obiettivo dell'«Ordine» è il coinvolgimento di tutti per un unico scopo: il servizio alle classi deboli e meno abbienti, in maniera tale «da ridurre la sofferenza umana cosa che, per l'Ordine di Malta, rappresenta il mezzo per promuovere la Gloria di Dio senza dimenticare mai l'antica Regola, che il malato

che arriva, in una sua struttura ospedaliera, deve prima ricevere assistenza spirituale, attraverso il conforto prestato dall'opera del sacerdote e solo, successivamente, deve essere portato a letto e nutrito, amorevolmente, tutti i giorni, come un signore, secondo le possibilità della casa e prima che gli stessi "Confratelli Cavalieri" abbiano, loro medesimi, da mangiare» come è scritto in una nota diffusa ieri di presentazione all'annuale evento.

L'«Ordine di Malta», lo ricordiamo, è presente stabilmente in cinquantasei paesi con sei «Gran Priorati», quattro «Sottopriorati» e quarantasei «Associazioni Nazionali». Intrattiene rapporti diplomatici con novantaquattro stati tra cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede.

Ha missioni permanenti presso le Nazioni Unite, Delegazioni presso Organizzazioni Internazionali e possiede ospedali, ambulatori, centri medici, corpi di soccorso e fondazioni che operano in centoventi paesi del mondo: tra gli interventi più recenti la città di New Orleans colpita dall'uragano Katrina, l'Afghanistan ed i Paesi.



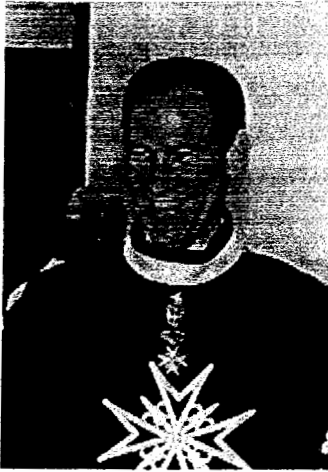
La chiesa dell'Ordine di Malta

**Comando R F C  
R "CAMPANIA"**

**Agenzia Pubblica Informazione  
e Promozione Reclutamenti**

Testata	<i>Cronaca</i>	Data	Pag.
Metronapoli.it		06/07/2006	WEB

**NAPOLI - I CAVALIERI DI MALTA: MILLE ANNI DI GLORIA E SERVIZIO**



NAPOLI - Venerdì 7 luglio 2006 alle ore 10:00 nella sede napoletana dell'Ordine di Malta in via del Priorato, 17 , conferenza stampa per illustrare le ultime iniziative promosse e volute dall'Ordine e soprattutto per fare un bilancio delle attività svolte fino ad oggi sul territorio, per sottolineare il contributo sociale e la solidarietà dei Cavalieri di Malta, all'insegna di una secolare tradizione di gloria e di servizio per l'intera società civile.

Alla conferenza interverranno il Gran Priore di Napoli e Sicilia Frà Antonio Nesci, coadiuvato dal Ricevitore del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, Frà Fabio Curcio Rubertini e dal Cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, il Conte Gianluigi Gaetani Dell'Aquila d'Aragona tratterà alla stampa, il quadro delle attività. Modera il giornalista Lello La Pietra

Interverranno autorità civili e religiose. Rappresenterà l'Esercito Italiano il capitano Antonio Grilletto, addetto stampa dell'Esercito Italiano in Campania.

L'Ordine di Malta oltre ad essere un'istituzione sovrana di diritto internazionale e il quarto più antico Ordine religioso della Chiesa Cattolica, è anche una moderna ed efficiente istituzione di solidarietà internazionale. È presente stabilmente in 56 paesi con 6 Gran Priorati, 4 Sottopriorati e 46 Associazioni Nazionali; intrattiene rapporti diplomatici con 94 stati tra cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede.

Ha missioni permanenti presso le Nazioni Unite, Delegazioni presso numerose Organizzazioni Internazionali. Gestisce ospedali, ambulatori, centri medici, corpi di soccorso e fondazioni che operano in 120 Paesi del mondo: tra gli interventi più recenti in campo umanitario la città di New Orleans colpita dall'uragano Katrina, l'Afghanistan, il Pakistan devastato dal terremoto ed i Paesi asiatici devastati dallo tsunami.

I suoi 12.000 e gli 80.000 volontari permanenti, coadiuvati da personale di alto profilo professionale composto da oltre 11.000 tra medici, infermieri, ausiliari paramedici e collaboratori, si dedicano, quotidianamente, all'assistenza dei poveri, degli ammalati e degli appartenenti in genere al mondo della sofferenza.

La sua Regola, ormai millenaria, prevede, per coloro che ne fanno parte, l'obbligo della Difesa della Fede, Cristiana/Cattolica, e dell'Ossequio verso il povero; conseguentemente, le sue strutture, oggi ad un punto cruciale della loro esistenza, hanno aggiornato le loro strategie e le loro filosofie in conformità al ventunesimo secolo, rimanendo, nello stesso tempo, fedeli e leali ai novecento anni di antiche tradizioni.

**Comando R F C  
R "CAMPANIA"**

***Agenzia Pubblica Informazione  
e Promozioni Reclutamenti***

Testata	<i>Cronaca</i>	Data	Pag.
<b>QuEsse quotidiano di Salerno</b>		<b>06/07/2006</b>	<b>WEB</b>

**NAPOLI - I CAVALIERI DI MALTA: MILLE ANNI DI GLORIA E SERVIZIO**

(QUESSE) NAPOLI - Venerdì 7 luglio 2006 alle ore 10:00 nella sede napoletana dell'Ordine di Malta in via del Priorato, 17, conferenza stampa per illustrare le ultime iniziative promosse e volute dall'Ordine e soprattutto per fare un bilancio delle attività svolte fino ad oggi sul territorio, per sottolineare il contributo sociale e la solidarietà dei Cavalieri di Malta, all'insegna di una secolare tradizione di gloria e di servizio per l'intera società civile. Alla conferenza interverranno il Gran Priore di Napoli e Sicilia Frà Antonio Nesci, coadiuvato dal Ricevitore del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, Frà Fabio Curcio Rubertini e dal Cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, il Conte Gianluigi Gaetani Dell'Aquila d'Aragona tratterà alla stampa, il quadro delle attività. Modera il giornalista Lello La Pietra. Interverranno autorità civili e religiose. Rappresenterà l'Esercito Italiano il capitano Antonio Grilletto, addetto stampa dell'Esercito Italiano in Campania. L'Ordine di Malta oltre ad essere un'istituzione sovrana di diritto internazionale e il quarto più antico Ordine religioso della Chiesa Cattolica, è anche una moderna ed efficiente istituzione di solidarietà internazionale. È presente stabilmente in 56 paesi con 6 Gran Priorati, 4 Sottopriorati e 46 Associazioni Nazionali; intrattiene rapporti diplomatici con 94 stati tra cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede. Ha missioni permanenti presso le Nazioni Unite, Delegazioni presso numerose Organizzazioni Internazionali. Gestisce ospedali, ambulatori, centri medici, corpi di soccorso e fondazioni che operano in 120 Paesi del mondo: tra gli interventi più recenti in campo umanitario la città di New Orleans colpita dall'uragano Katrina, l'Afghanistan, il Pakistan devastato dal terremoto ed i Paesi asiatici devastati dallo tsunami. I suoi 12.000 e gli 80.000 volontari permanenti, coadiuvati da personale di alto profilo professionale composto da oltre 11.000 tra medici, infermieri, ausiliari paramedici e collaboratori, si dedicano, quotidianamente, all'assistenza dei poveri, degli ammalati e degli appartenenti in genere al mondo della sofferenza. La sua Regola, ormai millenaria, prevede, per coloro che ne fanno parte, l'obbligo della Difesa della Fede, Cristiana/Cattolica, e dell'Ossequio verso il povero; conseguentemente, le sue strutture, oggi ad un punto cruciale della loro esistenza, hanno aggiornato le loro strategie e le loro filosofie in conformità al ventunesimo secolo, rimanendo, nello stesso tempo, fedeli e leali ai novecento anni di antiche tradizioni.

**Comando R F C  
R "CAMPANIA"**

***Agenzia Pubblica Informazione  
e Promozioni Reclutamenti***

CAVALIERI DI MALTA

MILLE ANNI DI GLORIA E UNA GRANDE TRADIZIONE

## Al servizio dei più deboli e dei poveri

*Questa sera l'incontro a Napoli con il gran priorato per discutere delle iniziative da mettere in cantiere*

NAPOLI - Saranno illustrate oggi le iniziative promosse dall'Ordine di Malta. L'incontro è in programma alle ore 10 presso la sede napoletana dell'Ordine di Malta in via del Priorato, 17. Oltre alle varie iniziative promosse e volute dall'Ordine sarà effettuato il bilancio delle attività svolte fino ad oggi sul territorio, per sottolineare il contributo sociale e la solidarietà dei Cavalieri di Malta, all'insegna di una secolare tradizione di gloria e di servizio per l'intera società civile.

Alla conferenza interverranno il Gran Priore di Napoli e Sicilia **Frà Antonio Nesci** coadiuvato dal Ricevitore del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, **Frà Fabio Curcio Rubertini** e dal cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, il **Conte Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona** tratterà alla stampa, il quadro delle attività. Modera il giornalista Lello La Pietra.

L'Ordine di Malta non è solo un'istituzione sovrana di diritto internazionale, o il quarto più antico Ordine religioso della Chiesa Cattolica; è anche una moderna ed efficiente istituzione di solidarietà internazionale.

È presente stabilmente in 56 paesi con 6 Gran Priorati, 4 Sottopriorati e 46 Associazioni Nazionali; intrattiene rapporti diplomatici con 94 stati tra cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede. Ha missioni permanenti presso le Nazioni Unite, Delegazioni presso Organizzazioni Internazionali e possiede ospedali, ambulatori, centri medici, corpi di soccorso e fondazioni che operano in 120 Paesi del mondo: tra gli interventi più recenti la

città di New Orleans colpita dall'uragano Katrina, l'Afghanistan ed i Paesi asiatici devastati dallo tsunami.

I suoi 11.500, tra cavalieri, dame e donati, e gli 80.000 volontari, coadiuvati da personale di alto profilo professionale composto da oltre 10.000 tra medici, infermieri, ausiliari paramedici e collaboratori, si dedicano, quotidianamente, all'assistenza dei poveri, degli ammalati e degli appartenenti in genere al mondo della sofferenza.

La sua Regola, ormai millenaria, prevede, per coloro che ne fanno parte, l'obbligo della Difesa della Fede, Cristiana/

Cattolica, e dell'Ossequio verso il povero; conseguentemente, le sue strutture, oggi ad un punto cruciale della loro esistenza, hanno aggiornato le loro strategie e le loro filosofie in conformità al ventunesimo secolo, rimanendo, nello stesso tempo, fedeli e leali ai novecento anni di antiche tradizioni.

L'obiettivo dell'Ordine è il coinvolgimento di tutti per un unico scopo: il servizio alle classi deboli e meno abbienti, in maniera tale da ridurre la sofferenza umana cosa che, per l'Ordine di Malta, rappresenta il mezzo per promuovere la Gloria di Dio senza dimen-

ticare mai l'antica Regola, che il malato che arriva, in una sua struttura ospedaliera, deve prima ricevere assistenza spirituale, attraverso il conforto prestato dall'opera del sacerdote e solo, successivamente, deve essere portato a letto e nutrito, amorevolmente, tutti i giorni, come un signore, secondo le possibilità della casa e prima che gli stessi Confratelli Cavalieri abbiano, loro medesimi, da mangiare.

Nella provincia di Salerno l'Ordine di Malta ha operato nel lontano 1880, nel comune di Valva, in occasione del verificarsi dell'evento sismico.

In particolare, l'intervento in favore della popolazione del predetto Comune di Valva, colpita dal terremoto, fu determinato dai legami profondi esistenti tra il Sovrano Militare Ordine di Malta e la menzionata locale popolazione essendo, l'Ordine, proprietario del Castello d'Ayala e dell'annesso parco che costituisce, nel suo genere, una tra le più belle realtà della nostra penisola; struttura concessa in comodato d'uso alla Soprintendenza di Salerno che, unitamente all'Ordine di Malta nella qualità di proprietario, sta operando al fine di ottenere il recupero architettonico e, successivamente, la destinazione ad un uso pubblico di particolare interesse per la comunità. Altri esempi di attività dell'Ordine nel salernitano sono costituiti dall'Asilo nido tenuto in collaborazione con la Parrocchia del più volte nominato Comune di Valva e dalle attività caritative che il Gruppo Giovanile ha svolto per il passato ed ancora svolge sul territorio della città di Salerno.

Il bilancio dell'Ordine di Malta

### **Il Gran Priore Nisci e i legami con Valva**

**NAPOLI.** Questa mattina alle 10, presso la sede napoletana dell'Ordine di Malta, verranno presentate le iniziative e fatto un bilancio delle attività svolte dall'Ordine.

All'incontro parteciperà il Gran Priore di Napoli e Sicilia, Frà Antonio Nisci. L'Ordine di Malta è il quarto più antico Ordine religioso della Chiesa cattolica ed ha diversi obiettivi di solidarietà internazionale. Nella provincia di Salerno opera dal lontano 1880 e ha svolto un'opera a favore della popolazione di Valva dopo il terremoto, grazie al forte legame esistenti tra il Sovrano Militare e l'Ordine che è proprietario del Castello d'Ayala e dell'annesso parco.

Testata	<i>Cronaca</i>	Data	Pag.
napoli.com		07/07/2006	web

**I Cavalieri di Malta: mille anni di gloria e servizio** *Venerdì l'incontro con il Gran Priore a Napoli*

Venerdì 07 luglio 2006 alle ore 10:00 presso la sede napoletana dell'Ordine di Malta in via del Priorato,17 , conferenza stampa per illustrare le ultime iniziative promosse e volute dall'Ordine e soprattutto per fare un bilancio delle attività svolte fino ad oggi sul territorio, per sottolineare il contributo sociale e la solidarietà dei Cavalieri di Malta, all'insegna di una secolare tradizione di gloria e di servizio per l'intera società civile. Alla conferenza intervengono il Gran Priore di Napoli e Sicilia Frà Antonio NESCI, coadiuvato dal Ricevitore del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, Frà Fabio CURCIO RUBERTINI e dal Cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, il Conte Gianluigi GAETANI dell'AQUILA d'ARAGONA tratterà alla stampa, il quadro delle attività. Modera il giornalista Lello La Pietra.

L'Ordine di Malta non è solo un'istituzione sovrana di diritto internazionale, o il quarto più antico Ordine religioso della Chiesa Cattolica; è anche una moderna ed efficiente istituzione di solidarietà internazionale. È presente stabilmente in 56 paesi con 6 Gran Priorati, 4 Sottopriorati e 46 Associazioni Nazionali; intrattiene rapporti diplomatici con 94 stati tra cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede. Ha missioni permanenti presso le Nazioni Unite, Delegazioni presso numerose Organizzazioni Internazionali. Gestisce ospedali, ambulatori, centri medici, corpi di soccorso e fondazioni che operano in 120 Paesi del mondo: tra gli interventi più recenti in campo umanitario la città di New Orleans colpita dall'uragano Katrina, l'Afghanistan, il Pakistan devastato dal terremoto ed i Paesi asiatici devastati dallo tsunami.

I suoi 12.000 e gli 80.000 volontari permanenti, coadiuvati da personale di alto profilo professionale composto da oltre 11.000 tra medici, infermieri, ausiliari paramedici e collaboratori, si dedicano, quotidianamente, all'assistenza dei poveri, degli ammalati e degli appartenenti in genere al mondo della sofferenza.

La sua Regola, ormai millenaria, prevede, per coloro che ne fanno parte, l'obbligo della Difesa della Fede, Cristiana/Cattolica, e dell'Ossequio verso il povero; conseguentemente, le sue strutture, oggi ad un punto cruciale della loro esistenza, hanno aggiornato le loro strategie e le loro filosofie in conformità al ventunesimo secolo, rimanendo, nello stesso tempo, fedeli e leali ai novecento anni di antiche tradizioni.

**Comando R F C  
R "CAMPANIA"**

***Agenzia Pubblica Informazione  
e Promozioni Reclutamenti***

Testata	<i>Cronaca</i>	Data	Pag.
<b>Il Brigante</b>		07/07/2006	web

## **I CAVALIERI DI MALTA: MILLE ANNI DI GLORIA E SERVIZIO**

**È presente stabilmente in 56 paesi con  
6 Gran Priorati, 4 Sottopriorati  
e 46 Associazioni Nazionali;  
intrattiene rapporti  
diplomatici con 94 stati tra  
cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede**

Venerdì 7 luglio 2006 alle ore 10:00 nella sede napoletana dell'Ordine di Malta in via del Priorato, 17, conferenza stampa per illustrare le ultime iniziative promosse e volute dall'Ordine e soprattutto per fare un bilancio delle attività svolte fino ad oggi sul territorio, per sottolineare il contributo sociale e la solidarietà dei Cavalieri di Malta, all'insegna di una secolare tradizione di gloria e di servizio per l'intera società civile. Alla conferenza interverranno il Gran Priore di Napoli e Sicilia Frà Antonio Nesci, coadiuvato dal Ricevitore del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, Frà Fabio Curcio Rubertini e dal Cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, il Conte Gianluigi Gaetani Dell'Aquila d'Aragona (*nella foto sopra*) tratterà alla stampa, il quadro delle attività. Modera il giornalista Lello La Pietra. Interverranno autorità civili e religiose. Rappresenterà l'Esercito Italiano il capitano Antonio Grilletto, addetto stampa dell'Esercito Italiano in Campania.

L'Ordine di Malta oltre ad essere un'istituzione sovrana di diritto internazionale e il quarto più antico Ordine religioso della Chiesa Cattolica, è anche una moderna ed efficiente istituzione di solidarietà internazionale.

È presente stabilmente in 56 paesi con 6 Gran Priorati, 4 Sottopriorati e 46 Associazioni Nazionali; intrattiene rapporti diplomatici con 94 stati tra cui la Repubblica Italiana e la Santa Sede.

Ha missioni permanenti presso le Nazioni Unite, Delegazioni presso numerose Organizzazioni Internazionali. Gestisce ospedali, ambulatori, centri medici, corpi di soccorso e fondazioni che operano in 120 Paesi del mondo: tra gli interventi più recenti in campo umanitario la città di New Orleans colpita dall'uragano Katrina, l'Afghanistan, il Pakistan devastato dal terremoto ed i Paesi asiatici devastati dallo tsunami.

I suoi 12.000 e gli 80.000 volontari permanenti, coadiuvati da personale di alto profilo professionale composto da oltre 11.000 tra medici, infermieri, ausiliari paramedici e collaboratori, si dedicano, quotidianamente, all'assistenza dei poveri, degli ammalati e degli appartenenti in genere al mondo della sofferenza.

La sua Regola, ormai millenaria, prevede, per coloro che ne fanno parte, l'obbligo della Difesa della Fede, Cristiana/Cattolica, e dell'Ossequio verso il povero; conseguentemente, le sue strutture, oggi ad un punto cruciale della loro esistenza, hanno aggiornato le loro strategie e le loro filosofie in conformità al ventunesimo secolo, rimanendo, nello stesso tempo, fedeli e leali ai novecento anni di antiche tradizioni.

**Comando R F C  
R "CAMPANIA"**

***Agenzia Pubblica Informazione  
e Promozioni Reclutamenti***

# I mille anni dei Cavalieri di Malta

*A Napoli la svolta del priorato: «Più volontariato e aiuti»*

NAPOLI - «Magnus Prioratus Utriusque Siciliae»: ancora prima di entrare al palazzo in via del Priorato 17, sede dell'Ordine dei Cavalieri di Malta a Napoli, così si legge in alto, sull'insegna marmorea del portale seicentesco. Un vero e proprio stato senza territorio, quello del Sovrano Militare Ordine (seppure la sua sede a Roma, in via Condotti, è dichiarata zona extraterritoriale, insieme a una villa sull'Aventino), ma radicato con sedi, ospedali e iniziative umanitarie nel «Regno delle Due Sicilie», e anche tanto più lontano, in 120 paesi del mondo, dall'Africa al Brasile per la lotta alla lebbra, dall'Afghanistan all'Iraq, da New Orleans al Sud-est asiatico. Ma è nella sede napoletana che, ieri, ha avuto luogo, oltre alla celebrazione dei mille anni di gloria e di servizio dei Cavalieri

di Malta, anche la presentazione di nuove direttrici culturali e di prossime iniziative ospedaliere e volontaristiche: a illustrarle, il Gran Priore di Napoli e Sicilia, Fra Antonio Nesci, il ricevitore (ossia il tesoriere) del Gran Priorato Fra Fabio Curcio Rubertini, e il Cancelliere (cioè, primo ministro), il conte Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona. Ma facciamo un passo indietro. Si indugia, infatti, prima di salire al palazzo, perché un piccolo corfile richiama l'attenzione per due motivi ben precisi: a delimitarlo è un muretto di forse

due metri, che reca una scultura architettonica con bassorilievi zoomorfi. Al centro, la croce ottagonale, detta croce maltese, che ha in realtà origini bizantine (pare risalga al secolo VI) e non veniva riconosciuta, inizialmente, quale simbolo cristiano; sotto, una testa scarmigliata, con un'espressione da satiro greco, strozzata da una serpe, nell'atto di spalancare le mascelle. Il tutto fa pensare al repertorio artistico pagano, o in parte a quello paleocristiano. Il secondo elemento d'interesse,

aldilà del muretto del cortile, è una piccola chiesa completamente bianca (anche qui, sulla facciata, campeggia la croce a otto punte): sembra di trovarsi di fronte al tipico edificio religioso della Grecia ortodossa. E curioso, nella sede dell'Ordine che ha per regola (millenaria) la

L'Ordine  
annuncia  
di voler aprire  
maggiormente  
le proprie «porte»  
al sociale

«Tuitio Fidei», la difesa della religione cristiana cattolica, nonché la benedettina «ora et labora», imbattersi in soluzioni scultoree e architettoniche che riecheggiano l'estetica bizantina: sembrano voler ricordare le origini della croce di Malta, che potrebbe, per genesi e storia (la croce ottagonale rappresentava la Repubblica di Amalfi dall'IX secolo, ed era raffigurata sulle sue monete, i «tari»), essere denominata «croce di Amalfi»; e le origini dell'Ordine stesso, poiché furono dei mercanti amalfitani a Gerusalemme, nel 1050,

a fondarlo. Dal Medioevo al 2006, ad ogni modo, la costante dell'Ordine è la vocazione all'«Obsequium Pauperum», ad essere «Servi dei Signori malati», come ricorda Don Gaetani, vice-

presidente dell'Ordine, che annuncia «una sorta di Concilio Vaticano II: aprire le porte, farsi conoscere, operare maggiormente nella realtà moderna», insomma, un aggiornamento del-

le strategie dell'Ordine al ventunesimo secolo: «Abbiamo abbandonato le spade e i vascelli: oggi operiamo con la diplomazia». Bravi comunicatori, i Signori dell'istituzione sovrana che intrattiene rapporti diplomatici con 94 paesi, compresa la Santa Sede: «È un momento importante per la vicinanza con la Chiesa, - prosegue il conte Gaetani - con la quale condidiamo un progetto di evangelizzazione: duemila anni di cultura cattolica non possono andare perduti». Diversi i progetti in cantiere, dall'apertura di un centro di accoglienza al Vomero per le famiglie degli assistiti dell'ospedale Pousillopon, al restauro del castello di Valva (vicino Salerno), per farne un centro di diffusione culturale dell'Ordine; la finalità è la stessa, come spiega Gaetani: «Faremo sentire la nostra presenza».

**Emilia Saggiomo**

**LA STORIA**



*«Malta, dopo esser stata posseduta dai Romani, dai Vandali, dai Greci, dagli Arabi, dai Normanni, dagli Svevi e dagli Aragonesi, era stata data nel 1530, da Carlo V ai fratelli Ospitalieri, scacciati da Rodi da Solimano II; i quali presero il nome di cavalieri di Malta. Essa era un piccolo stato sovrano elettivo, che fu il terrore dei pirati Musulmani. Bonaparte erasene impadronito, nell'andare in Egitto. Malta era proprietà incontestata del re delle Due Sicilie».*

**Alexandre Dumas**

Da «I Borbone di Napoli»

**QUATTRO QUARTI**

A destra un momento della celebrazione di ieri a Napoli. A destra il conte Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona. Nei secoli scorsi erano ammessi all'Ordine dei cavalieri di Malta, legato al Regno di Napoli, solo chi possedeva i quattro quarti di nobiltà



## IL SOVRANO ORDINE DI MALTA

È un ente primario di diritto internazionale



Ha un **governo**, una **magistratura indipendente** e possiede lo **status di Osservatore Permanente** presso numerose organizzazioni internazionali di rilievo come le Nazioni Unite



### COSA FA

Rilascia passaporti ed emette francobolli, **dà vita ad enti pubblici** melitensi dotati di autonoma personalità giuridica

### LO STEMMA



### IL GRAN MAESTRO

Governa l'Ordine quale sovrano e superiore religioso è **eletto a vita** tra i Cavalieri Professi con Voti Perpetui

### I PRIMI CINQUE

Morto nel

**1120** Beato Fra' Gerardo Sasso

**1120 - 1158/60**

Fra' Raymond du Puy

**1160 - 1162**

Fra' Auger de Balben

**1162 - 1163**

Fra' Arnaud de Comps

**1163 - 1170**

Fra' Gilbert de Aissailly

### GLI ULTIMI CINQUE

**1879 - 1905**

Fra' Giovanni Battista Ceschi

**1905 - 1931**

Fra' Galeazzo von Thun und Hohenstein

**1931 - 1951**

Fra' Ludovico Chigi Albani della Rovere

**1962 - 1988**

Fra' Angelo de Mojana di Cologna

**dal 1988**

Fra' Andrew Willoughby

Ninian Bertie



### I POTERI

L'**ordinamento giuridico** dell'Ordine si esprime nella consueta articolazione dei **tre poteri**

**1** **Potere legislativo**  
Appartiene al Gran Maestro e al Sovrano Consiglio per le **materie di rilievo non costituzionale**. Al Capitolo Generale, che rappresenta l'Assemblea Suprema dei Cavalieri, per le **norme di carattere costituzionale**

**2** **Potere esecutivo**  
Appartiene al Sovrano Consiglio, presieduto dal Gran Maestro e **formato da dieci cavalieri** eletti dal Capitolo Generale

**3** **Potere giurisdizionale**  
È **esercitato dai Tribunali di prima istanza e di appello**, formati da giudici nominati dal Gran Maestro e dal Sovrano Consiglio

## Ottantamila nel mondo

Il Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta è un Ordine religioso laicale e un ente primario di diritto internazionale sovrano. Il Gran Maestro ha la dignità di un capo di stato e risiede nel palazzo magistrale di Roma in via dei Condotti. L'Ordine ha rapporti diplomatici con 93 stati con ambasciatori presso le Nazioni Unite e l'Unione Europea. Attualmente i cavalieri, dodicimila nel mondo, coordinano l'attività di 10mila professionisti ed 80mila volontari che si dedicano all'assistenza di poveri e malati.

**PRESSO LA SEDE DEL GRAN PRIORATO DI NAPOLI E SICILIA SI È DISCUSO DELLE ULTIME INIZIATIVE**

## Cavalieri di Malta tra gloria e servizio

“**D**ifesa della fede e servizio rivolto ai poveri e ai sofferenti”. È questo l'antico motto, che contraddistingue l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta, una delle più antiche Istituzioni della civiltà occidentale e cristiana. Un impegno nel sociale che va avanti da secoli e che deve sempre rinnovarsi: con questo spirito, presso la sede del Gran Priorato di Napoli e Sicilia del Sovrano Ordine di Malta a Napoli, si è tenuto un incontro con il Cancelliere del Gran Priorato di Napoli e Sicilia, Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona, per discutere con gli altri membri delle ultime iniziative, ma soprattutto di ciò che avverrà in futuro.

L'Ordine che conserva le prerogative di

un ente indipendente e sovrano, ha un proprio ordinamento giuridico, rilascia passaporti, emette francobolli, batte moneta e dà vita ad enti pubblici dotati di autonoma personalità giuridica. A Capo dell'Ordine, dal 1988, è il 78° Gran Maestro Frà Andrew Bertie, eletto a vita: in occasione del suo incontro con l'ex Presidente Ciampi è stato realizzato un Dvd sulla storia dell'Ordine. Il video è stato mostrato ai presenti a conclusione dell'incontro.

«Da sempre l'Ordine si occupa dei più indigenti, spesso all'insaputa di molti. Noi vogliamo farci conoscere da tutti, in modo da poter meglio agire nelle situazioni difficili». Questo il senso dell'incontro secondo Gaetani, il quale ha altresì descritto molte delle attività di successo dell'Ordine, in

particolare nella nostra regione: «È stato portato un valido sostegno agli anziani, sia nelle case che negli ospizi. Esistono, inoltre, ben quattro poliambulatori regionali che svolgono un servizio molto apprezzato, avvalendosi di una circa una trentina di branche specialistiche».

Moderatore della discussione, il giornalista Lello La Pietra, il quale ha discusso con Frà Fabio Curcio Rubertini



ni sui punti essenziali della dottrina religiosa, non prima di aver ricordato la presenza e l'impegno dei Cavalieri in tutto il mondo: dalla guerra in Iraq alla tragedia dello Tsunami. «La nostra opera si basa essenzialmente sui principi del Vangelo: coloro che intendono entrare nell'Ordine devono necessariamente seguire un intenso percorso di spiritualità - questo è quanto ha dichiarato Frà Fabio Curcio - Papa Benedetto XVI, in occasione della festa del nostro Patrono, ha consegnato nelle mani di Frà Andrew il Catechismo della Chiesa Cattolica: questa consegna riveste per noi un'importanza enorme, in quanto rappresenta il nostro completo servizio all'opera di evangelizzazione».

ANNAMARIA POSSIDENTE



**Ordine di Malta.** A destra Gianluigi Gaetani dell'Aquila d'Aragona; sopra Frà Fabio Curcio Rubertini e Frà Antonio Nesci

**Comando R F C  
R "CAMPANIA"**

**Agenzia Pubblica Informazione  
e Promozione Reclutamenti**